

Impresa Ecco come una delle principali aziende del territorio ha affrontato l'emergenza Covid-19

Fase 2, «ora arrivano i mesi più difficili»

La Omcd di Anzola (settore metalli) non ha mai fermato la produzione

ANZOLA D'OSSOLA - La cosiddetta Fase 2, secondo le stime, ha riportato al lavoro milioni di italiani, con la riapertura di tante aziende ed attività ferme da diverse settimane.

C'è chi, però, non si è mai fermato, come il gruppo Omcd di Anzola d'Ossola, attivo nel settore del metallo duro e dei contatti elettrici: gli stabilimenti gestiti dalla famiglia Tedeschi non hanno mai interrotto le lavorazioni, continuando ad operare, pur se a regime ridotto, per servire i clienti della filiera produttiva strategica. «Nei due mesi di lockdown abbiamo concentrato le nostre forze su alcuni settori specifici, proseguendo la collaborazione con i clienti del settore alimentare-conserviero e soprattutto con coloro che si occupano della fornitura di energia elettrica, quanto mai importante in questo periodo» spiegano i responsabili del gruppo. Non è mancato lo spirito di adattamento alla situazione di emergenza, pur mantenendo le stesse linee di produzione: «Un cliente ha riconvertito la produzione, passando da prodotti per l'igiene personale alle mascherine, e ci ha chiesto una consegna urgente per provvedere a modificare questa linea produttiva. Vogliamo continuare a fare quello che ci riesce meglio, anche perché i nostri sono prodotti fondamentali per le catene strategiche». Grande attenzione è stata ovviamente



L'Omcd della famiglia Tedeschi non ha mai fermato la produzione

prestata all'ambito della sicurezza dei dipendenti: «Fin dal 27 febbraio abbiamo messo in atto delle procedure ancora più severe di quelle poi inserite nei vari Dpcm, adottando il distanziamento ed implementando lo smart working laddove possibile. In seguito abbiamo provveduto alla posa di cartellonistica informativa e sono state adottate ulteriori misure: a tutti i dipendenti viene misurata

la temperatura corporea ad inizio turno, gli ingressi sono stati spalmati su più turni a distanza di 10 minuti ed anche ai distributori automatici è possibile solamente l'accesso scaglionato. Non ci sono stati grossi problemi invece con i Dpi, visto che per le tipologie di lavorazione venivano già forniti ai dipendenti». Positiva è stata anche la risposta dei dipendenti a questo momento così par-

ticolare: «Siamo stati chiarissimi con tutti, chi ha continuato a lavorare lo ha fatto su base volontaria e rispettando tutte le prescrizioni con buon senso: vogliamo ringraziare tutti, oltre che i nostri responsabili per la sicurezza ed i direttori degli stabilimenti».

L'attività è ripresa a pieno regime lo scorso 4 maggio, riprendendo le lavorazioni verso tutti i clienti: «Ci aspettano mesi difficili, dopo le difficoltà legate alla salute avremo sicuramente difficoltà economiche: probabilmente le aziende che hanno tenuto duro e che hanno potuto e saputo continuare a lavorare avranno meno difficoltà a ripartire, grazie alla loro forza ed al loro spirito di adattamento. Noi puntiamo su questo e crediamo che le aziende potranno avere un ruolo importante, per tornare alla normalità ed evitare problemi ancora più gravi». **m.f.**

Cioccolato e mascherine dalla Protezione civile



ANZOLA D'OSSOLA - Un dolce regalo per la comunità di Anzola. I volontari del gruppo Aib hanno distribuito ai cittadini il cioccolato donato alla Protezione Civile da aziende del settore. Un altro piacevole e dolce gesto di generosità in un momento difficile. Nei giorni precedenti i volontari avevano consegnato le mascherine della Regione.